



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° CIRCOLO - DE AMICIS

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

Via F. ZODA, 6 - VIBO VALENTIA Tel. 0963 42121 - Fax 0963 471989 Codice fiscale 96013690795

E MAIL VVIC82800C@ISTRUZIONE.IT

DECRETO N° 389 del - 18 ottobre 2018

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2019-22;**

Riferimento particolare all'anno in corso - 2019/20

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.All'albo della scuola/ sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni

VISTA le note Miur n. 1830 del 06/10/2017 e 17832 del 17/10/2018

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO:

CONSIDERATO CHE

- L'autonomia scolastica, che avrebbe dovuto essere valorizzata dalla Legge 107/15, rimane ancora il momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale anche se declinato per a.s.
- La Legge n. 107 del 2015, prevede la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre dell'anno precedente il triennio di riferimento - 2019/20; 2020/21; 2021/22

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano definiti dal dirigente scolastico nello scorso anno scolastico trovano validità anche nell'anno in corso e gettano le basi del triennio futuro
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi ci si può avvalere di un organico c.d. dell'autonomia da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative di contesto e gestionali individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", del PdM nonché dell'esito degli incontri di inizio anno scolastico avuti con il personale docente ed ata; in aggiunta alle riunioni con il DSGA e con lo staff di collaborazione;

TENUTO CONTO

- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine della calibrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennale, **con riferimento al triennio 2019/22 i seguenti indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

STRUTTURA del PIANO

1. l'I.C. "3° circolo - De Amicis": carta d'identità dell'istituzione
2. Una vera 'comunità educante: chi siamo e come lavoriamo
3. RAV e autovalutazione d'istituto il piano di miglioramento
4. Piano nazionale scuola digitale
5. Il 'cuore' dell'azione didattica e progettuale: il curriculum verticale d'istituto
6. Ampliamento dell'offerta formativa
7. Valutazione e certificazione delle competenze
8. Valutazione comportamento esami conclusivi del 1° ciclo
9. Inclusione e integrazione
10. Formazione del personale

La struttura del POF così come precedentemente delineata, deriva da una presa d'atto del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

Priorità:

SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, anche tenendo conto di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, ai fini di ottimizzare strumentazioni e attività di formazione.

ADEGUARE i PIANI DIDATTICI ANNUALI non solo alle nuove determinazioni legislative, ma alle nuove esigenze della società nella quale si vive.

AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice, con una proposta progettuale condivisa e con caratteri comuni alla infanzia, primaria ed alla secondaria di 1° grado realizzando di fatto un curriculum verticale diffuso e condiviso; al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari;

REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, e comunque, tenuto conto della natura della scuola del 1° ciclo

pubblica, tesi al conseguimento di un livello di eccellenza adeguato a ciascun allievo attraverso l'utilizzo della didattica digitale, dei percorsi didattici personalizzati, delle cc. dd. classi aperte, della condivisione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Nella realizzazione, si tenga conto degli elementi di parziale debolezza evidenziati in fase di RAV e che fanno essenzialmente riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, alla necessaria verticalità del curriculum ed a criteri condivisi di valutazione.

RENDICONTARE

Dare avvio al c.d. Bilancio Sociale: tale documento dovrà proporsi di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

LIBRI DI TESTO - Nell'organizzare l'intera attività didattica in senso lato, organizzata per competenze e per verticalità, si tenga nella dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele e coerenti con il Piano dell'offerta formativa: senza rimanere ostaggi delle adozioni

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado, siano preventivate con largo anticipo, evitando di concentrare ad inizio anno solare, quando il disorientamento degli allievi è, paradossalmente, maggiore. Ipotezzabile un proseguimento dell'osservazione degli allievi onde poter avere uno spaccato sulla loro situazione scolastica anche al di fuori e dopo l'IC 3 Circolo - De Amicis

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

Organizzazione del tempo scuola

1. programmazione flessibile dell'orario complessivo.
2. garantire, per quanto possibile e in base ai posti assegnati in O. P. la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
3. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica - in particolare nel segmento 15-30 giugno - l'istituto, anche in sinergia con l'ente locale, promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, anche in ambito PON/POR
4. Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
5. Unità di insegnamento non esclusivamente coincidenti con l'unità oraria di lezione;

6. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
7. Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

• **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:**

la scuola promuoverà l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.

b) registro digitale

c) Convegni, seminari, attività teatrali e musicali, finalizzate a rendere pubblica la *mission e la vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Copia del presente atto è pubblicato sul sito web dell'Istituto e all'albo della scuola; notificato a docenti, depositato negli uffici di dirigenza e segreteria.

Alberto Filippo Capria
Dirigente Scolastico



A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Capria".